

FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK

MODELLO ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO ai sensi del D. Lgs 231/01

Codice Etico

Rev. 0



INDICE

1. Premessa	4
2. Missione	4
3. Ambito di applicazione e destinatari	5
4. Principi di condotta generali	5
• 4.1 Il principio di legalità	6
• 4.2 Rispetto della persona	6
• 4.2.1 Valori olimpici e principio di non violenza	7
• 4.3 Conflitti di interesse	7
• 4.4 Riservatezza e tutela della privacy	8
• 4.5 Tutela dell'ambiente	8
5. Principi di condotta nei rapporti interni	9
• 5.1 Rapporti con i dipendenti e/o i collaboratori	9
• 5.2 Utilizzo di attrezzature, dispositivi e strutture federali, con particolare riferimento agli strumenti informatici	10
• 5.3 Salute e sicurezza sul lavoro	11
• 5.4 Antiriciclaggio	12
• 5.5 Informativa contabile e gestionale	12
6. Principi di condotta nei rapporti esterni	12
• 6.1 Rapporti con i fornitori	12
• 6.2 Rapporti con terzi, istituzioni ed Autorità pubbliche	13
• 6.2.1 Rapporti con i media	14
• 6.3 Incassi e pagamenti	15
• 6.4 Donazioni, sponsorizzazioni, regali ed omaggi	15
• 6.5 Contributi	16
7. Diffusione del Codice Etico e sanzioni	16
• 7.1 Applicazione del Codice Etico	17
• 7.2 Violazioni del Codice Etico	17
• 7.3 Informazione e formazione	18
• 7.4 Sistema sanzionatorio	19
8. Disposizioni finali	19
 APPENDICE 1 - DISCIPLINA PER LA SALVAGUARDIA DA ABUSI E MOLESTIE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLO SPORT DELLA CANOA.....20	

1. PREMESSA

Il presente documento (di seguito, per brevità, il “**Codice Etico**”) è stato adottato da Federazione Italiana Canoa Kayak (di seguito, per brevità, “**Fick**” o la “**Federazione**”) al fine di favorire un ambiente di lavoro ispirato al rispetto della legge, alla correttezza e alla collaborazione, che permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori della Federazione alla realizzazione della propria attività.

In tal senso, Fick ispira la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico, che rappresenta, tra l’altro, una componente fondamentale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, per brevità, anche il “**D.Lgs. n. 231 del 2001**” o il “**Decreto**”) adottato dalla Federazione (di seguito, per brevità, il “**Modello**”).

In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico estendono e completano l’ambito applicativo del Modello definendo, in relazione ai processi federali sensibili, i comportamenti che dovrebbero essere tenuti per prevenire condotte illecite che non trovano puntuale regolamentazione nell’ambito del Modello stesso, poiché ritenute residuali rispetto ai rischi di commissione reati che possono coinvolgere Fick nello svolgimento della sua attività operativa.

Il Codice Etico costituisce elemento di riferimento per i destinatari e abbraccia in modo ampio il ruolo ed i rapporti della Federazione con i propri *stakeholder*, ossia quei soggetti, intesi nel senso di individui, gruppi, enti, organizzazioni, che hanno con la Federazione relazioni significative dalle quali derivano specifici o generici interessi legittimi.

In considerazione di quanto sopra, qualsiasi condotta che, violando le previsioni contenute nel Codice Etico, possa integrare un comportamento penalmente rilevante contemplato dal D.Lgs. n. 231 del 2001 e successive modifiche e integrazioni, ovvero da altre disposizioni di legge, è da considerarsi proibita e soggetta alle sanzioni espressamente richiamate nella Parte Generale del Modello.

2. MISSIONE

Fick è un’associazione senza scopo di lucro, con personalità di diritto privato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma dal 21 marzo 2011.

Fick riunisce in un unico ente associativo le società, le associazioni, regolarmente affiliate, che praticano lo sport della pagaia in canoa e kayak e nelle altre specialità espressamente riconosciute dalla *International Canoe Federation*.



Codice Etico

Alla Federazione è riconosciuta autonomia tecnica, organizzativa e di gestione sotto la vigilanza del CONI.

La Federazione, nel perseguimento della propria *mission*, si impegna ad agire nel pieno rispetto delle disposizioni del proprio statuto, nonché di ogni disposizione di legge in quanto applicabile.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Le disposizioni del presente Codice Etico si applicano a tutte le attività federali, esprimono i principi fondamentali cui si ispira Fick e costituiscono altresì specificazione degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà, che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento che deve essere tenuto nell'ambiente di lavoro.

I principi e le disposizioni del Codice Etico trovano applicazione nei confronti di tutti gli Organi federali nonché dei dipendenti e di tutti coloro che intrattengono con la Federazione rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione, rapporti di consulenza ed altri rapporti che si concretizzano in una prestazione professionale, non a carattere subordinato, sia continuativa sia occasionale (ivi inclusi i soggetti che agiscono per i fornitori e i partners, anche sotto forma di associazione temporanea di imprese, nonché joint-venture) (di seguito, per brevità, i "Destinatari").

Tutti i destinatari, pertanto, hanno l'obbligo di conoscere le norme del Codice Etico e di attenersi ai principi e agli standard di comportamento ivi riportati, ispirando in tal senso i propri comportamenti quotidiani, fermo restando il rispetto delle specificità religiose, culturali, sociale e sessuali.

Nello svolgimento della propria attività, la Fick ha individuato alcuni valori che orientano i comportamenti di tutte le persone che agiscono per suo conto, per garantire correttezza e trasparenza nella gestione degli interessi e, di conseguenza, tutelare il patrimonio e l'immagine della Federazione e dei suoi stakeholders.

Nei rapporti con terzi, tutti i destinatari del Codice Etico, in ragione delle proprie competenze cureranno di:

- informarli adeguatamente circa gli impegni e gli obblighi imposti dal Codice Etico;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative interne ed esterne in caso di inadempienza

In nessun modo, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Federazione può giustificare

l'adozione di comportamenti in contrasto con i valori ed i principi aziendali espressi nel presente Codice.

La Fick si impegna alla diffusione del Codice Etico presso tutti i soggetti interessati agevolando la sua corretta interpretazione. Mette a disposizione gli strumenti che ne favoriscono l'applicazione e l'attuazione, prende le necessarie misure per svolgere attività di verifica e monitoraggio, prevedendo sanzioni in caso di violazione.

4. PRINCIPI DI CONDOTTA GENERALI

Onestà, lealtà, legalità, trasparenza, integrità, correttezza, rispetto dei diritti umani, rispetto e tutela dell'ambiente, rispetto e tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro sono i principi ispiratori dell'attività quotidiana svolta dalla Fick e rappresentano valori irrinunciabili ed inderogabili per il raggiungimento degli obiettivi federali.

E' indispensabile che tali valori non rimangano meri enunciati ma vengano tradotti in condotte e comportamenti immanenti alla Federazione.

4.1 IL PRINCIPIO DI LEGALITA'

La Fick assume come principio imprescindibile l'osservanza di leggi, norme e procedure federali; è da considerarsi, pertanto, proibito qualsiasi comportamento o condotta che si configuri, o possa integrare, una qualsivoglia fattispecie di reato, in particolare se la stessa sia contemplata dal D.Lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni.

Si evidenzia che la convinzione di agire in qualche modo a vantaggio della Federazione non giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con le norme espresse nel presente documento; pertanto la violazione del Codice comporterà l'adozione di relative sanzioni.

4.2 RISPETTO DELLA PERSONA

La Federazione assicura il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri. In particolare, tutela e promuove il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare ed accrescere la complementarietà delle competenze possedute dai propri dipendenti.

La Federazione, nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i propri *stakeholder*, si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, all'appartenenza ad organizzazioni sindacali e alle credenze religiose.

Codice Etico

La Federazione non tollera richieste o minacce volte a indurre le persone ad agire contro la legge o contro il Codice Etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali o personali di ciascuno.

Nell'ambiente di lavoro ogni dipendente o collaboratore deve rispettare le comuni regole della civile convivenza e dei corretti rapporti interpersonali, sociali e commerciali; la Fick raccomanda ai propri dipendenti e collaboratori di mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto dell'altrui sensibilità per cui, sarà ritenuto responsabile chiunque, consapevolmente, ponga in essere durante l'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro comportamenti contrari alla civile convivenza e agli standard di sicurezza.

E' fatto divieto assoluto di:

- prestare servizio sotto l'effetto di sostanze alcoliche, di stupefacenti o sostanze dall'effetto analogo;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione di lavoro.

I rapporti tra i dipendenti, a tutti i livelli, devono essere improntati alla collaborazione, correttezza, lealtà e reciproco rispetto; sul luogo di lavoro così come nelle relazioni esterne non sono tollerate molestie, abusi, intimidazioni, interferenze ingiustificate o conflitti per meri motivi di competitività personale.

4.2.1 VALORI OLIMPICI E PRINCIPIO DI NON VIOLENZA

I destinatari del presente Codice Etico si impegnano ad assicurare la rigorosa osservanza dei valori olimpici durante l'organizzazione e svolgimento delle attività agonistiche. Tali valori incorporano concetti di rispetto del prossimo, correttezza sportiva, lotta al doping, lotta alla violenza fisica e verbale nonché alle discriminazioni in generale. È necessario il perseguimento dei legittimi risultati agonistici nel rispetto delle regole imposte dalla FICK, osservando le basi del fair play sportivo, condannando tutto ciò che possa alterare la veridicità del risultato sportivo.

4.3 CONFLITTI DI INTERESSE

I Destinatari sono tenuti a perseguire, nello svolgimento del proprio incarico o funzione, gli obiettivi e gli interessi generali della Federazione astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con Fick.

La Federazione, in coerenza con i valori dell'onestà e della correttezza, si impegna a mettere in atto le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di conflitto di interessi.



Codice Etico

Questo vale nei casi in cui un Destinatario:

- persegua un interesse diverso dalla *mission* della Federazione;
- si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della Federazione;
- agisca in contrasto con i doveri fiduciari legati alla propria posizione.

I Destinatari sono tenuti ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della Federazione o che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Fick e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

I Destinatari devono, inoltre, astenersi dal trarre vantaggio personale da opportunità d'affari delle quali sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

4.4 RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

I Destinatari sono tenuti a garantire la massima riservatezza su notizie ed altre informazioni acquisite e/o elaborate in occasione dell'espletamento del proprio incarico o funzione ed inerenti l'attività della Federazione o costituenti patrimonio federali, quali negoziazioni, operazioni finanziarie, *know-how* (ovvero contratti, atti, relazioni, appunti, *software*), - eccezion fatta per le comunicazioni richieste per legge - la cui non opportuna divulgazione all'esterno potrebbe cagionare danni nei confronti di Fick.

È fatto divieto ai Destinatari di diffondere e di abusare delle informazioni privilegiate, ad eccezione degli obblighi di legge, manipolarle e diffonderne false.

In tal senso, nel caso in cui i Destinatari vengano a conoscenza di informazioni non di pubblico dominio, sono tenuti a trattarle con la massima cautela e cura, facendo in modo che le stesse non siano divulgate a persone non autorizzate, sia all'interno, sia all'esterno della Federazione.

4.5 TUTELA DELL'AMBIENTE

Nell'ambito della propria attività, Fick si ispira ai principi del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente.

I Destinatari sono pertanto tenuti, nell'esercizio delle proprie mansioni, ad attuare comportamenti sostenibili, utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Federazione secondo criteri volti a minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalla propria attività.

5. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI

5.1 RAPPORTI CON I DIPENDENTI E/O I COLLABORATORI

Nella gestione delle risorse umane, Fick si ispira ai seguenti principi:

- selezionare, assumere, formare, retribuire e, più in generale, offrire pari opportunità di lavoro senza alcuna discriminazione di etnia, razza, sesso, età, orientamento sessuale, *handicap* fisici o psichici, condizioni fisiche e/o sociali, nazionalità, credo religioso, opinioni, appartenenza politica e/o sindacale;
- assicurare un trattamento equo e meritocratico a ciascun dipendente e/o collaboratore;
- adottare, anche per la crescita dei dipendenti, criteri basati sul merito, sulla competenza e, comunque, prettamente professionali;
- diffondere e consolidare una cultura della sicurezza dell'ambiente di lavoro al fine di preservare la salute e la sicurezza dei dipendenti e/o dei collaboratori, tanto da un punto di vista fisico che psichico;
- assicurare la tutela della riservatezza dei dipendenti e/o dei collaboratori ed il diritto degli stessi a lavorare senza subire illeciti condizionamenti;
- non impiegare alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e/o del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo o, infine, sia stato revocato o annullato.

Nell'esercizio delle proprie attività, i Destinatari sono pertanto tenuti ad evitare:

- lo sfruttamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona;
- di porre in essere molestie, anche di carattere sessuale;
- la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, di isolamento o comunque discriminatorio nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- di creare situazioni di competitività che ostacolano la crescita individuale e la correttezza nei rapporti di colleganza.

5.2 UTILIZZO DI ATTREZZATURE, DISPOSITIVI E STRUTTURE FEDERALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI INFORMATICI

Sui Destinatari incombe il divieto di utilizzare gli strumenti informatici, ovvero le attrezzature ed i



Codice Etico

dispositivi elettronici per finalità contrarie a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume.

Inoltre, è espressamente previsto il divieto per i Destinatari di commettere o indurre Terzi alla commissione di reati contro la personalità individuale o in violazione di diritti umani.

Ogni Destinatario è pertanto tenuto a custodire, conservare e difendere i beni federali e ad utilizzarli in modo proprio e conforme all'interesse federale, impedendone ogni uso improprio.

I Destinatari sono, inoltre, tenuti ad evitare di utilizzare tali beni per porre in essere condotte che possano danneggiare, alterare, deteriorare o distruggere i sistemi informatici o telematici, i programmi e i dati informatici della Federazione e/o di terzi, nonché intercettare o interrompere illecitamente comunicazioni informatiche o telematiche anche tra terzi. È, inoltre, vietata l'introduzione abusiva all'interno dei sistemi informatici di Fick e/o di terzi, protetti da misure di sicurezza, così come procurarsi o diffondere codici di accesso a sistemi informatici o telematici protetti.

A tale proposito, i Destinatari hanno la facoltà di accedere alle sole risorse informatiche a cui sono autorizzati e sono tenuti a custodire le credenziali e le *password* di accesso alla rete federale ed alle diverse applicazioni e le chiavi personali secondo criteri idonei a impedirne una facile individuazione ed un uso improprio, nonché a rispettare le procedure federali adottate da Fick, in merito ai dispositivi antintrusione e *antivirus*.

È, inoltre, vietato distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui, ivi compresi quelli utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad esso pertinenti, o comunque di pubblica utilità, nonché introdurre o trasmettere dati, informazioni o programmi atti a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o di pubblica utilità od ostacolarne gravemente il funzionamento.

I Destinatari sono, inoltre, tenuti ad utilizzare esclusivamente *software* di cui sia stata acquistata regolare licenza d'uso e hanno, altresì, l'assoluto divieto di duplicare abusivamente e, in violazione della specifica normativa in materia di protezione del diritto d'autore, *software* e/o altri beni digitali coperti da *copyright*.

È, infine, vietata la falsificazione di qualsiasi documento, anche di natura informatica.

5.3 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Federazione si impegna a mettere a disposizione risorse organizzative, strumentali ed economiche, con l'obiettivo di migliorare la salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro stabilendo



Codice Etico

procedure ed istruzioni mirate alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, come parte integrante della propria organizzazione lavorativa.

In particolare, la Federazione ritiene di fondamentale importanza che:

- gli aspetti della sicurezza di tutte le attività federali esistenti e la programmazione futura siano affrontati come aspetti rilevanti della propria attività;
- tutta la struttura federale, dal datore di lavoro, procuratori, RSPP, preposti, lavoratori dipendenti, lavoratori occasionali sia organizzata in modo tale che tutti siano partecipi, secondo le proprie responsabilità, attribuzioni e competenze, per raggiungere gli obiettivi di sicurezza assegnati;
- tutti i lavoratori siano informati, formati e addestrati in merito ai rischi presenti e alle misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare;
- sia prioritario il rispetto della legislazione vigente e delle norme applicabili in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro;
- la progettazione delle macchine, degli impianti e delle attrezzature, dei luoghi di lavoro, dei metodi operativi e degli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui la Federazione opera;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione tra le varie risorse federali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con Enti esterni preposti;
- siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni, malattie professionali o altre non conformità;
- sia garantito un miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro e del sistema di gestione.

La Federazione ha adottato policy, procedure e strumenti di controllo specifici in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, adempiendo agli obblighi di legge e promuovendo e diffondendo la cultura della sicurezza.

Si intende sviluppare la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovere comportamenti responsabili e preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e



Codice Etico

collaboratori.

5.4 ANTIRICICLAGGIO

I Destinatari non dovranno in alcun modo essere coinvolti in fattispecie proprie del riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite.

Pertanto, i Destinatari si impegnano a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali in materia di riciclaggio.

I Destinatari sono, inoltre, tenuti a svolgere le opportune verifiche al fine di accertare, per quanto possibile, l'integrità morale e la reputazione della controparte prima di stabilire relazioni o di stipulare contratti di qualsivoglia natura e genere.

5.5 INFORMATIVA CONTABILE E GESTIONALE

I Destinatari sono tenuti a registrare adeguatamente tutte le transazioni effettuate al fine di rendere possibile la verifica del processo di decisione ed autorizzazione delle medesime.

Ogni transazione dovrà essere corredata da un adeguato supporto documentale, al fine di poter procedere all'effettuazione di controlli sulle caratteristiche e le motivazioni delle stesse e che consentano di individuare chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato la transazione stessa. A tale scopo, le informazioni pertinenti alla contabilità della Federazione, sia essa generale o analitica, dovranno ispirarsi ai principi di chiarezza, trasparenza, correttezza, completezza ed adeguatezza.

6. Principi di condotta nei rapporti esterni

6.1 RAPPORTI CON I FORNITORI

Le relazioni con i fornitori e i *partner* commerciali sono improntate alla ricerca della giusta efficienza nella fornitura, alla lealtà nella relazione, al riconoscimento della professionalità e della competenza dell'interlocutore.

Il rapporto con clienti, fornitori e consulenti, e, più in generale, con tutti coloro con cui la società

intrattiene rapporti commerciali di qualsiasi natura, è improntato a principi di imparzialità, trasparenza, rispetto reciproco, professionalità, serietà e cortesia, al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi dell'azienda in conformità alle norme ed alle prassi applicabili.



Codice Etico

I Destinatari, nella selezione dei fornitori di beni e/o servizi, devono attenersi al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico e devono, altresì, agire in conformità alle previsioni contenute nelle specifiche procedure adottate da Fick, al fine di garantire i più alti *standard* a livello etico nel processo di approvvigionamento di beni e/o servizi.

In tal senso, i Destinatari devono selezionare i potenziali nuovi fornitori, verificandone l'integrità morale, il buon nome e la reputazione e devono basare la scelta su parametri obiettivi, quali la qualità e il prezzo del bene o servizio da acquistare, nonché le garanzie di assistenza, tempestività, efficienza e disponibilità di mezzi. In ipotesi di conflitto di interessi tra Fick e un potenziale nuovo fornitore, i Destinatari sono tenuti ad informare ed ottenere una specifica autorizzazione da parte del Consiglio Federale, prima di poter instaurare un rapporto commerciale con lo stesso.

I Destinatari, nei rapporti commerciali intrattenuti con i fornitori, sono tenuti ad agire nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio, evitando di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza e/o potenzialmente idonee a favorire la ricettazione o il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

La Federazione si impegna a richiedere ai propri fornitori e partner commerciali il rispetto di principi comportamentali allineati ai propri, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per la nascita o la continuazione di un rapporto d'affari.

I fornitori caratteristici, partner commerciali o collaboratori esterni sono informati dell'esistenza del Codice Etico e dei relativi impegni e, a tale fine, nei singoli contratti sono previste apposite clausole che ne richiedono o regolano il rispetto.

6.2 RAPPORTI CON TERZI, ISTITUZIONI E AUTORITA' PUBBLICHE

Fick nell'intrattenere rapporti con i terzi, le istituzioni nonché con le pubbliche autorità, si ispira ai principi di correttezza, lealtà, veridicità delle dichiarazioni, trasparenza e collaborazione.

Ciascun Destinatario è, pertanto, tenuto a respingere qualsivoglia pressione da parte di soggetti pubblici o privati volta ad ottenere denaro, bene o altra utilità in cambio di un vantaggio da rendersi a favore della Federazione, così come a vietare di promettere e/o offrire indebitamente denaro o altri benefici a soggetti pubblici o privati al fine di far conseguire un indebito vantaggio a Fick.

Il Destinatario che riceve da parte di un terzo un'offerta o una richiesta di benefici, salvo omaggi di uso commerciale o di modico valore, è tenuto ad informare immediatamente la Federazione.

Codice Etico

Ciascun Destinatario è, inoltre, tenuto a respingere qualsiasi pressione da parte di organizzazioni criminali, mafiose o di soggetti che pongono in essere comportamenti contrari alle norme di legge al fine di realizzare forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori e ad alterare la libera concorrenza.

Inoltre, i Destinatari sono tenuti a prestare la massima collaborazione all'autorità di vigilanza e controllo e alle pubbliche Autorità che dovessero richiederla in relazione al loro rapporto con la Federazione e, più in generale, a non interferire illegittimamente nel corretto svolgimento di qualsivoglia attività ispettiva e/o di indagine.

Nelle comunicazioni con le istituzioni dello Stato o internazionali, Autorità pubbliche di vigilanza o organi di controllo, nelle risposte a richieste o ad atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, richieste di informazioni collegate ad incarichi professionali in corso o conclusi, ecc), o comunque nel rendere nota la posizione della Federazione su temi rilevanti, essa si attiene ai principi di trasparenza e correttezza professionale.

Più specificamente si impegna a:

- adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione e non ostacolare consapevolmente in qualsiasi modo le funzioni svolte dai soggetti sopra indicati;
- operare attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori istituzionali a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare i propri interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- evitare falsificazioni e/o alterazioni di dati, rendiconti e/o relazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per la Società.

Tale principio generale di comportamento dovrà trovare applicazione, a maggior ragione e con particolare cautela, laddove i Destinatari fossero chiamati a rendere davanti all'autorità giudiziaria (e, quindi, sia nella fase delle indagini che in fase dibattimentale), dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questi siano in grado di avvalersi della facoltà di non rispondere.

6.2.1 Rapporti con i media

Non è consentito intrattenere rapporti con organi di stampa o con altri mezzi di informazione, riguardanti le attività della FICK, salvo il caso di espresse autorizzazioni da parte del Presidente Federale in accordo con l'Ufficio Stampa. Non è assolutamente consentito rilasciare affermazioni o comunicati che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine della Fick.

La Fick contrasta e respinge ogni forma di disinformazione e/o diffusione non accurata e/o imprecisa di notizie che riguardano la Federazione stessa, la propria attività ed il proprio personale. Nei casi



Codice Etico

sopra menzionati, verranno assunte tutte le iniziative più opportune, dirette a tutelare l'immagine e gli interessi della Federazione, garantendone correttezza dell'informazione, ivi compresa quella di carattere legale.

6.3 INCASSI E PAGAMENTI

Fick esercita la propria attività in conformità alla normativa antiriciclaggio vigente, nonché alle disposizioni emanate dalle competenti Autorità.

Pertanto, è fatto espresso divieto ai Destinatari di effettuare o accettare pagamenti in contanti a/da soggetti terzi con cui la Federazione intrattiene rapporti di carattere commerciale, oltre le soglie previste dalla normativa vigente.

I pagamenti o gli incassi eccedenti tali importi devono avvenire in conformità a quanto previsto dalle specifiche procedure federali adottate da Fick, esclusivamente mediante l'utilizzo di canali bancari che assicurino la tracciabilità e la trasparenza degli stessi.

6.4 DONAZIONI, SPONSORIZZAZIONI, REGALI ED OMAGGI

È vietata qualsiasi forma di regalo che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia o che possa apparire come finalizzata ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione delle attività collegabili alla Federazione.

In particolare, non sono ammessi regali di qualsiasi natura a dirigenti, dipendenti, collaboratori (o loro familiari) che possano influire sull'indipendenza di giudizio o possano indurre gli stessi ad assicurare qualsivoglia vantaggio.

Si precisa, inoltre, che sono da ritenere vietati sia i regali promessi o offerti sia quelli ricevuti, dovendosi intendere per "regalo" qualsiasi scambio di dono, di omaggi ed ospitalità, ovvero qualsiasi tipo di beneficio potenzialmente capace di influenzare impropriamente il comportamento o il giudizio altrui.

Deve sussistere un collegamento diretto e facilmente individuabile tra gli omaggi e le ospitalità ricevuti dalla Federazione o da questa offerti, e l'attività o il *business* (legittimo) della Federazione.

In ogni caso ciascun dipendente o collaboratore della Federazione, prima di procedere all'offerta di regali, omaggi o benefici, deve chiedere espressa autorizzazione al responsabile dell'ufficio dell'unità organizzativa di appartenenza affinché sia concordata la condotta da tenere.

Codice Etico

Sia l'offerta sia l'accettazione di omaggi e di ospitalità devono, in ogni caso, essere strettamente limitati sia nel valore sia nella frequenza e non devono presentare alcun carattere che possa mettere minimamente in dubbio la rispettiva liceità, oltre a dover essere, in ogni caso, adeguatamente documentati e debitamente autorizzati.

Gli omaggi e le ospitalità sono sempre vietati qualora siano costituiti da:

- denaro contante o equivalenti (buoni omaggio, assegni, prestiti, azioni);
- omaggi di natura inappropriata o che danneggiano l'integrità e la reputazione della Federazione;
- omaggi ed ospitalità che violano qualunque legge o regolamento vigente.

6.5 CONTRIBUTI

In linea di principio, non sono erogati contributi a partiti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali.

Tuttavia, potranno essere erogati contributi ad associazioni non aventi scopo di lucro e con regolari statuti ed atti costitutivi che siano di elevato valore culturale o benefico di valenza nazionale purché nell'assoluto rispetto con le modalità dettate dalle leggi vigenti.

7. Diffusione del Codice Etico e sanzioni

Al fine di garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel Codice Etico, nonché di verificare il funzionamento e l'efficacia del Modello, è istituito un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV" o "Organismo").

In relazione al Codice Etico, tale Organismo è tenuto a:

- monitorarne l'applicazione da parte dei soggetti interessati, accogliendo eventuali segnalazioni ritenute lesive fornite dagli stakeholder interni ed esterni ;
- relazionare periodicamente all'Organo Amministrativo sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;



Codice Etico

- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del documento.

E' inoltre definito un Sistema Sanzionatorio che prevede e disciplina le conseguenze derivanti dalla commissione di illeciti e più in generale dall'inosservanza delle norme contenute nel Modello e nelle sue singole componenti nonché l'irrogazione di idonee sanzioni.

7.1 APPLICAZIONE DEL CODICE

I Destinatari sono tenuti a conoscere le norme contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della loro funzione, derivanti dalla legge o da procedure e regolamenti interni.

Il rapporto fra tra la Federazione ed i Destinatari del Codice Etico è improntato a lealtà, rispetto e fiducia reciproca garantiti anche dall'impegno al pieno rispetto degli obblighi assunti con il contratto di lavoro e/o con ogni altra forma di rapporto contrattuale nonché del contenuto del presente Codice Etico

I Destinatari devono altresì accettare in forma esplicita i propri impegni derivanti dal presente Codice Etico, nel momento di costituzione del rapporto di lavoro o della relazione di affari, di prima diffusione del Codice Etico o di sue eventuali modifiche o integrazioni rilevanti.

In particolare, i Destinatari hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme contenute nel Codice Etico;
- riferire tempestivamente all'OdV qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni e qualsiasi richiesta di violazione sia stata loro rivolta. L'OdV dovrà assicurare l'assoluta riservatezza del mittente la comunicazione;
- collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni.

7.2 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

In caso di accertata violazione del Codice Etico – la cui osservanza costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai Destinatari - sono adottati, per la tutela degli interessi federali e compatibilmente con la normativa applicabile, provvedimenti sanzionatori, che potranno anche determinare la risoluzione del rapporto e il risarcimento dei danni subiti.

I soggetti interessati possono segnalare all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, ogni violazione, sospetto o richiesta di violazione del Codice Etico. Questi provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente i soggetti interessati dalla presunta violazione, garantendo la riservatezza dell'identità di entrambi, fatti salvi gli obblighi di legge.



Codice Etico

Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

Tuttavia si richiede di astenersi dall'avanzare segnalazioni il cui unico scopo è la delazione verso il soggetto interessato.

7.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di informazione ed è archiviato in una cartella condivisa – rinvenibile sulla rete della Federazione – accessibile da parte di tutti i Destinatari, nonché sul sito *internet* della Federazione.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, la Fick predispone e realizza, anche in base alle eventuali indicazioni dell'OdV, un piano di comunicazione/formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme contenute nel Codice Etico.

Fick ritiene fondamentale, al fine della corretta attuazione del presente documento, la tempestiva divulgazione dei contenuti dello stesso anche attraverso la previsione di attività di comunicazione specifiche e differenziate a seconda degli interlocutori, nonché attività di costante monitoraggio sul rispetto dello stesso.

In tal senso, la Federazione provvede ad informare tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice Etico, raccomandandone l'osservanza.

In particolare, Fick provvede a:

- diffondere il Codice Etico presso i Destinatari;
- interpretare e chiarire, laddove necessario, le disposizioni contenute nel Codice Etico;
- verificare l'effettiva osservanza del Codice Etico;
- aggiornare ed implementare il Codice Etico, in funzione delle esigenze che, di volta in volta, si manifestano.

I Destinatari sono pertanto tenuti a partecipare attivamente agli incontri di formazione organizzati dalla Federazione.

7.4 SISTEMA SANZIONATORIO



Codice Etico

Fick considera il rispetto del presente documento parte integrante degli obblighi derivanti dal rapporto che i Destinatari hanno con la Federazione. L'osservanza delle norme contenute nel Codice Etico deve considerarsi parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti dell'impresa ai sensi dell'art. 2104 cod. civ. (Diligenza del prestatore di lavoro), nonché per i collaboratori della Federazione e per tutti coloro che operano in nome e per conto della stessa.

La violazione delle suddette norme costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto stesso.

Gli eventi e i comportamenti configurabili come violazioni del Codice Etico vanno segnalati all'Ufficio del Personale che assumerà le necessarie iniziative avviando, ove necessario, un'istruttoria interna. Di tali violazioni deve essere informato l'Organismo di Vigilanza.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio Federale di Fick.

Eventuali futuri aggiornamenti, dovuti ad adeguamenti normativi o all'evoluzione/modifica dell'attività della Federazione, saranno approvati dallo stesso Consiglio Federale di Fick e diffusi tempestivamente a tutti i Destinatari

APPENDICE 1 - DISCIPLINA PER LA SALVAGUARDIA DA ABUSI E MOLESTIE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLO SPORT DELLA CANOA



Codice Etico

Tutte le forme di molestia e abuso costituiscono una violazione del Codice Etico della Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché del Codice Etico del CIO e della ICF, ai quali si ispira.

1. MOLESTIE ED ABUSI – DEFINIZIONE

In linea generale si individuano cinque tipologie di molestie ed abusi che possono essere perpetrati anche combinati tra di loro:

- 1) Abuso psicologico
- 2) Abuso fisico
- 3) Molestie sessuali
- 4) Abusi sessuali
- 5) Negligenza

2. DEFINIZIONI

Abuso psicologico: comprende qualsiasi atto indesiderato, ivi compreso l'isolamento, le molestie verbali, le umiliazioni, le intimidazioni o qualsiasi altro trattamento che possa colpire l'identità, la dignità e l'autostima di un soggetto;

- Abuso fisico: qualsiasi atto volontario ed indesiderato (es. pugni, percosse, calci, ecc.) che provochi un trauma fisico o delle lesioni. Tale tipo di abuso può anche essere perpetrato inducendo:
 - ad attività fisica forzata o inappropriata (es. carichi di lavoro inappropriati per il fisico o per l'età; quando provocano lesioni o dolori);
 - al consumo forzato di alcool e/o sostanze stupefacenti;
 - a pratiche di doping forzato.
- Molestie sessuali: qualsiasi condotta indesiderata di natura sessuale, verbale e/o fisica, fino ad assumere la forma di abuso sessuale.
- Abuso sessuale: qualsiasi condotta di natura sessuale, perpetrata anche senza contatto fisico, il cui consenso sia stato forzato, manipolato o non dato.
- Negligenza: comportamento prevalentemente omissivo dell'allenatore o di altra persona che ha dei doveri nei confronti dell'atleta, e risulta mancante nel dare attenzione, stimoli e considerazione allo stesso. Ma anche negligenza e trascuratezza, attraverso l'umiliazione, l'isolamento o atteggiamenti intimidatori, che causano o potrebbero causare danni emotivi o fisici o un pericolo imminente di tale natura.

3. TIPOLOGIE

Le molestie ed abusi possono essere riconducibili alla razza, al credo religioso, al colore, all'origine

Codice Etico

etnica, agli attributi fisici, all'orientamento sessuale, alla disabilità, allo stato socioeconomico ed alle capacità atletiche. Possono essere riferiti ad uno o più episodi e possono essere perpetrati di persona, via web, in chat, sui social, ecc. La molestia e l'abuso sono intenzionali e coercitivi. Possono derivare da un abuso di autorità o potere, che si estrinseca attraverso l'uso improprio di una posizione attuata da una persona nei confronti di un'altra.

4. QUANDO PROCEDERE CON LA SEGNALAZIONE

La segnalazione dovrà essere effettuata nei seguenti casi:

- Sempre se la persona che si ritiene abbia subito molestia o abuso è minorenne;
- Se maggiorenne solo nel caso in cui vi sia consenso, fatta eccezione nel caso in cui vi sia rischio di un danno alla persona;
- Se maggiorenne e portatore di una disabilità intellettiva previa acquisizione espresso consenso del legale rappresentante (amministratore di sostegno o tutore).